

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
23-24 FEBBRAIO 2018**

---

Ordine del giorno:

1. Sostituzione dei componenti del CDC dimissionari: Davigo, Marra, Pepe
2. Proposta di modifica del Codice Etico dell'ANM introducendo regole relative all'utilizzo dei social network da parte dei magistrati
3. Documento della commissione permanente in materia di esecuzione penale carcere sul decreto legislativo di riforma dell'ordinamento penitenziario: discussione ed eventuale approvazione
4. Discussione della proposta di modifica statutaria elaborata dalla commissione competente (rinvio dal CDC del 18 novembre 2017)
5. Discussione del documento presentato dal gruppo Autonomia e Indipendenza relativo a sussidi per i magistrati in malattia e alla sicurezza negli uffici giudiziari
6. Documento della commissione permanente in materia di responsabilità civile e disciplinare dei magistrati
7. Approvazione della relazione della commissione di studio per le pari opportunità
8. Discussione sulla modifica delle norme relative all'accesso in magistratura e alla formazione finalizzata al superamento del concorso
9. Linee guida per l'azione dell'ANM in materia di sicurezza e salute dei magistrati; discussione ed eventuale approvazione del documento elaborato dall'Ufficio Sindacale
10. Varie ed eventuali.

Si procede in seduta pubblica con la registrazione di Radio Radicale.

Per il CDC sono presenti:

ALBAMONTE Eugenio  
ALBANO Silvia  
BASILICO Marcello  
BONANZINGA Francesca  
BUCCINI Stefano  
CAPUTO Giuliano interviene alle ore 17,55  
CARTONI Corrado  
CILENTI Edoardo  
CONSIGLIO Michele  
COTRONEO Tommasina  
CRISCUOLI Paolo  
DAVIGO Piercamillo  
ESPOSITO Liana  
FERRAMOSCA Bianca  
GIANNACCARI Rossana  
GRASSO Pasquale  
INFANTE Enrico  
MARITATI Alcide  
MINISCI Francesco  
MONACO CREA Daniela  
ORSI Luigi  
PANASITI Mariolina  
PONIZ Luca interviene alle ore 17,55

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
23-24 FEBBRAIO 2018**

---

SALVADORI Alessandra  
SARACO Antonio  
SCERMINO Alfonso interviene alle 17,40  
SINATRA Alessia  
TEDESCO Giovanni  
VALENTINI Francesco

Il CDC nomina per la presente seduta

Presidente: Alcide Maritati  
Segretario: Stefano Buccini

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore \_\_\_\_\_

La seduta si apre con la relazione del Segretario Generale Edoardo Cilenti.  
Il Segretario comunica le ultime attività svolte: il 25 gennaio l'ANM è stata ascoltata in Commissione Giustizia sul decreto legislativo di riforma dell'ordinamento penitenziario, non è stato depositato alcun documento la cui approvazione viene oggi demandata a questo CDC.

Il 5 febbraio il Presidente Albamonte ha firmato una lettera congiunta con il Consiglio nazionale forense e la Federazione nazionale della stampa indirizzata al Presidente della Repubblica allo scopo di rammentare la forte preoccupazione per le violazioni dei diritti umani in Turchia.

Richiama e illustra la proposta formulata dalla giunta, su delega del Cdc, di modifica del codice etico in punto di uso dei social network.

La Giunta sta portando avanti interlocuzioni operative con il Ministero dell'Istruzione per organizzare anche per l'anno 2018 l'evento della "Notte bianca per la Giustizia" individuando come data possibile il 5 maggio 2018.

Il Presidente introduce il punto 1 dando atto delle intervenute dimissioni di Piercamillo Davigo, Giuseppe Marra e Ilaria Pepe.

Interviene Giovanni Tedesco che definisce paradossale che dei quattro candidati alle prossime elezioni del CSM del gruppo di A&I ben tre provengano da questo CDC dopo aver fatto una battaglia perché l'ANM fosse il "cane da guardia del CSM".

Propone una modifica statutaria nel senso di prevedere l'incandidabilità dei membri del CDC nel corso del loro mandato.

Interviene Tommasina Cotroneo che evidenzia la contraddizione e l'inopportunità del passaggio da componente del CDC a candidato per le elezioni del CSM. Si associa alla richiesta di modifica statutaria.

Interviene Francesco Valentini che afferma che non vi potrà essere alcun condizionamento poiché l'istituzione non risente delle persone che la compongono. Si associa alla richiesta di modifica statutaria.

Interviene Silvia Albano che rileva la mancanza di coerenza di Autonomia e Indipendenza con quanto affermato contro il carrierismo e le cariche associative usate come trampolino di lancio verso il CSM.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
23-24 FEBBRAIO 2018**

---

Il Presidente proclama quali subentranti nella lista di Autonomia e Indipendenza i colleghi Laura Alessandrelli, Sofia Scapellato e Cesare Bonamartini.

Si passa alla discussione del punto 2 dell'O.d.g.

Interviene Pasquale Grasso che ritiene che i social network non siano mezzi di comunicazione di massa ma sistemi di messaggistica interpersonale come affermato da una sentenza della Cassazione del 2015, il cui uso è coperto dall'art. 15 della Costituzione. Vi è poi un profilo di metodo per cui è necessario che la modifica statutaria sia approvata in assemblee distrettuali e poi in sede centrale.

Interviene Francesco Valentini che richiama il valore della difesa della libertà di espressione del pensiero.

Interviene Alcide Maritati che ritiene possibile e necessario prevedere nel codice etico uno specifico riferimento ai social network, perché ormai le forme di comunicazione non sono solo più quelle verbali ma, altrettanto frequenti e molto problematiche, sono anche quelle per immagini, che allo stato sfuggono alla copertura del testo dell'art. 6 del Cod. Etico.

Interviene Marcello Basilico che ritiene vi sia la necessità di intervenire su comportamenti che attraverso i social network siano lesivi dell'immagine della Magistratura. La norma esistente può essere integrata in tal senso prevedendo espressamente il riferimento alle immagini.

Interviene Francesco Minisci che ricorda come il codice etico sia costruito in parallelo con le fattispecie di responsabilità disciplinare come introdotte nel 2006. Non dobbiamo dire ai nostri colleghi cosa devono o non devono fare, siamo noi i nostri colleghi! Dobbiamo solo adeguare l'art. 6 ai nostri tempi, facendo un riferimento ai social network come proposto da Marcello Basilico.

Interviene Eugenio Albamonte che ritiene come i social network rientrano sicuramente nei mezzi di comunicazione di massa. Il sistema disciplinare tipizzato nel 2006 non prevede più una formula aperta e pertanto non è integrato dal codice etico; il sistema attuale va anzi verso una divaricazione dei due sistemi ed è pertanto opportuno che l'ANM ponga un indirizzo.

Interviene Pasquale Grasso che ribadisce come sia necessario partire dalla base e non è quindi possibile adottare in questa sede alcuna modifica.

Interviene Francesco Minisci che ricorda come l'ultima volta la modifica del codice etico è stata preceduta dall'istituzione di una apposita commissione che ha elaborato la relativa proposta.

Interviene Silvia Albano che ritiene necessario introdurre il riferimento alle immagini.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
23-24 FEBBRAIO 2018**

---

Interviene Giovanni Tedesco che evidenzia come vi sia una potenziale diffusività di tutto ciò che viene postato su un social network.

Interviene Enrico Infante che ritiene sia necessario specificare che l'art. 6 deve riferirsi a tutte le comunicazioni del magistrato.

Interviene Bianca Ferramosca proponendo che l'art. 6 sia integrato con la previsione di ogni comunicazione destinata alla diffusione.

Interviene Luigi Orsi che propone di specificare il tipo di comportamento e fissare un criterio di lecito/illecito più specifico di quello della lesione del prestigio della magistratura.

Interviene Francesco Valentini che ritiene già compresa nell'art. 1 del codice etico la necessità di tenere sempre un comportamento corretto.

Interviene Corrado Cartoni che rileva come non si debba corrispondere a spinte provenienti dall'esterno.

Interviene Alfonso Scermino secondo cui un problema di uso dei social network esiste; il CDC può intervenire richiamando l'attenzione dei colleghi ad una maggiore attenzione nell'uso dei social network.

Interviene Giuliano Caputo secondo cui il dibattito è stato molto importante e vi è necessità di ulteriore approfondimento per arrivare ad una sintesi unitaria che tenga conto delle innovazioni tecnologiche.

Interviene Tommasina Cotroneo secondo cui l'etica e la legalità dovrebbero essere connaturate al magistrato, bisogna tenere conto delle evoluzioni sociali derivanti dall'utilizzo di nuove tecnologie.

Il Presidente rinvia la prosecuzione della discussione alla giornata di domani.

Interviene Corrado Cartoni che annuncia le proprie dimissioni e quelle di Paolo Criscuoli che saranno formalizzate nei prossimi giorni.

Punto 3 dell'o.d.g.

Interviene Alcide Maritati illustrando il parere predisposto dalla commissione di studio da lui presieduta sul decreto legislativo di riforma dell'ordinamento penitenziario ed evidenziando la necessità che l'ANM si pronunci in senso favorevole alla approvazione della riforma (pur con le perplessità evidenziate nel documento della Commissione), sollecitando in tal senso il governo, attesa la rispondenza ai principi costituzionali (in primis all'art. 27 Cost) e della Carta Europea dei Diritti Umani del disegno riformatore.

Interviene Antonio Saraco che esprime perplessità sull'espressione di un parere in prossimità della scadenza elettorale del 4 marzo prossimo.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
23-24 FEBBRAIO 2018**

---

Interviene Laura Alessandrelli che condivide le ragioni di opportunità evidenziate da Saraco ed esprime contrarietà rispetto al testo del parere rilevando che la finalità rieducativa della pena è una delle finalità, non l'unica, che essa deve avere; non è necessariamente un bene l'eliminazione dei meccanismi preclusivi; è stato svuotato l'articolo 4 bis dell'ordinamento penitenziario.

Interviene Enrico Infante che condivide l'inopportunità di esprimere un parere in prossimità della scadenza elettorale della settimana prossima ed esprime contrarietà sull'eliminazione della preclusione di cui all'articolo 4 bis dell'o.p.

Interviene Mariolina Panasiti che ritiene necessario un intervento sull'ordinamento penitenziario risalente al 1975, anche in considerazione delle sollecitazioni provenienti dall'ordinamento sopranazionale.

Interviene Marcello Basilico che ritiene debba essere rivendicata la professionalità del magistrato. Non si pone un problema di opportunità ad esprimersi perché ciò che conta è il merito della questione, rispetto al quale esprime parere favorevole.

Interviene Giovanni Tedesco che non ritiene vi siano questioni di opportunità ad esprimersi ma anzi vi sia un dovere di intervenire perché la questione è attuale.

Interviene Silvia Albano che non ravvisa questioni di opportunità politica nell'esprimere un parere e ritiene importante dare alla magistratura di sorveglianza ampia possibilità e poteri per personalizzare l'esecuzione della pena.

Interviene Luca Poniz che vede con favore l'attribuzione al giudice di un maggior potere nel valutare l'esecuzione della pena che è l'in sé della funzione giurisdizionale,

Interviene Liana Esposito che evidenzia come la riforma pur riguardando l'ordinamento penitenziario ha anche una rilevanza esterna verso i cittadini e le vittime dei reati.

La seduta viene sospesa alle 19,10.

Alle ore 11,50 del 24 febbraio 2018 riprende la seduta, dandosi atto dell'assenza di Corrado Cartoni e dell'intervenuta presenza di Rossella Marro, di Laura Alessandrelli, di Cesare Bonamartini.

Si riprende la discussione sul punto 2 dell'O.d.g.

Interviene Michele Consiglio che ribadisce la contrarietà del gruppo di A&I alla proposta di modifica.

Interviene Pasquale Grasso che propone sia ritirata la proposta di modifica e sia esplicitato che il codice etico è già estensibile anche ai social network.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
23-24 FEBBRAIO 2018**

---

Interviene Marcello Basilico che condivide questa soluzione.

Interviene Francesco Minisci che concorda su questa soluzione.

Interviene Tommasina Cotroneo che ribadisce come l'art. 6 nella sua attuale formulazione non può ricomprendere i social network.

Interviene Pasquale Grasso che propone di deliberare nei seguenti termini:  
Il CDC delibera di non adottare alcuna modifica all'attuale testo del codice etico già pienamente rispondente alle finalità sottese alla proposta di modifica.

Interviene Francesco Valentini che propone di deliberare nei seguenti termini:  
Il CDC delibera di non adottare alcuna modifica all'attuale testo del codice etico in quanto già idoneo a regolare la deontologia del magistrato in tutti i suoi aspetti.

Interviene Giovanni Tedesco che propone di deliberare nei seguenti termini:  
Il CDC delibera di non adottare alcuna modifica all'attuale testo del codice etico in quanto adeguato all'evoluzione degli strumenti comunicativi.

Interviene Marcello Basilico che propone di deliberare nei seguenti termini:  
Il CDC delibera di non adottare alcuna modifica all'attuale testo del codice etico, già pienamente rispondente alle finalità sottese alla proposta di modifica in quanto adeguato all'evoluzione degli strumenti di comunicazione.

Il Presidente pone in votazione le proposte di Valentini e di Basilico.  
Con 15 voti a favore il CDC delibera di non adottare alcuna modifica all'attuale testo del codice etico in quanto già idoneo a regolare la deontologia del magistrato in tutti i suoi aspetti.

La proposta di Basilico riceve 11 voti, 4 sono gli astenuti.

Si riprende la discussione in merito al terzo punto dell'O.d.g.

Interviene Alcide Maritati che ritiene che debba essere espresso parere sostanzialmente favorevole come da nota dei componenti di Area che si allega al presente verbale.

Interviene Mariolina Panasiti che evidenzia alcune criticità relativamente all'articolo 4 bis, alla considerazione della recidiva ed all'estensione della detenzione domiciliare, proponendo un approfondimento delle valutazioni da parte della competente Commissione di studio.

Interviene Laura Alessandrelli che concorda sul ritorno del parere in Commissione.

Interviene Silvia Albano che ritiene necessario che l'Anm si pronunci e dia parere favorevole.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
23-24 FEBBRAIO 2018**

---

Interviene Rossana Giannaccari che ritiene debba essere dato un parere tecnico e ciò non è stato possibile fare con adeguato approfondimento poiché i decreti delegati sono stati adottati solo da circa un mese.

Interviene Liana Esposito, anche a nome dei componenti di Magistratura Indipendente, che concorda con il rinvio per gli opportuni approfondimenti non ritenendo possibile dare un parere solo sull'impianto della riforma prescindendo dai punti critici.

Interviene Marcello Basilico che, proprio in ragione della valenza politica del parere, ritiene che esso debba essere dato, riservandosi a nome dei componenti di Area le conseguenti valutazioni politiche sulla continuazione dell'impegno in GEC.

Interviene Giovanni Tedesco che insiste perché sia votata la mozione di Area.

Il Presidente sospende la seduta, sono le ore 13.

Alle ore 15 la seduta riprende.

Interviene Mariolina Panasiti che a nome dei componenti di Unicost dà lettura di un documento che deposita e viene allegato al presente verbale.

Il Presidente pone in votazione il documento di Area che raccoglie 8 voti favorevoli e 20 contrari.

Il Presidente pone in votazione il documento di Unicost che raccoglie 13 voti favorevoli, 7 contrari e 8 astenuti.

Il Presidente della seduta, alle ore 15,10, viene sostituito da Marcello Basilico.

Il Presidente dichiara approvata la mozione presentata da Unicost.

Il Presidente differisce la trattazione del punto 4 dell'o.d.g. come richiesto dall'Assemblea, del punto 6 dell'o.d.g. come richiesto dalla relatrice Rossana Giannaccari che si allontana e del punto 7 dell'o.d.g. come richiesto dalla relatrice Francesca Bonanzinga che pure si allontana.

Luca Poniz chiede la verifica del numero legale, che risulta essere sussistente.

Si passa alla trattazione del punto 5 dell'o.d.g.

Interviene Michele Consiglio che illustra il documento presentato dai componenti di Autonomia e Indipendenza.

Interviene Enrico Infante che concorda nell'accoglimento del primo punto, quello relativo al rifinanziamento del capitolo di bilancio del CSM relativo alla concessione dei sussidi ai magistrati; esprime contrarietà sui restanti punti e in generale sulle motivazioni poste alla base del documento.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
23-24 FEBBRAIO 2018**

---

Interviene Marcello Basilico che esprime contrarietà in quanto i sussidi sono previsti in caso di situazioni di bisogno e non per esigenze di carattere generale; occorre insistere per una modifica normativa.

Interviene Paolo Criscuoli che, anche a nome dei componenti di Magistratura Indipendente, ritiene condivisibile il primo punto del documento, il secondo dovrebbe diventare un invito al CSM, il terzo presenta delle problematiche che potrebbero essere superate togliendo l'ultimo inciso.

Interviene Luca Poniz che ritiene sussistente la questione di carenza di tutele in caso di gravi situazioni patologiche, ma rileva che vi è un difetto di diritti più che un difetto di sussidi; condivide la possibilità per l'ANM di aiutare i colleghi nelle iniziative giudiziarie.

Interviene Francesco Valentini che chiede che siano votati separatamente i tre punti del documento proposto.

Interviene Alessandra Salvatori che ritiene che i sussidi siano uno strumento straordinario che non può essere confuso con un contributo sostitutivo dell'indennità giudiziaria.

Il Presidente pone in votazione il primo punto così riformulato:

Il CDC invita il CSM a tornare a dare attuazione alla previsione normativa di cui alla legge n. 195/58 art. 10 comma I n. 5 e alla conseguente circolare n. P12933/2003 del 23.6.2003 che prevede l'erogazione dei sussidi a magistrati e alle loro famiglie.

Il CDC approva all'unanimità.

Il CDC non pone in votazione i restanti punti ed affida all'Ufficio sindacale il compito di rivalutare il tema della tutela economica magistrati durante la malattia affinché ne riferisca alla prossima seduta del CDC.

Il CDC rinvia la trattazione dei restanti punti all'odg alla prossima seduta.

Tra le varie ed eventuali chiede di intervenire Liana Esposito che deposita comunicato odierno di Magistratura Indipendente relativo ad iniziativa di alcuni Procuratori della Repubblica rispetto alla quale invita l'ANM a prendere posizione.

Il CDC dà mandato alla Giunta di effettuare tutti gli approfondimenti necessari e di riferire alla prossima riunione, fissata la 24 marzo 2018, con un apposito punto all'o.d.g.

La seduta termina alle ore 16,10.

Il Segretario  
Stefano Buccini

Il Presidente  
Alcide Maritati



Approvate

L'Associazione Nazionale Magistrati ha seguito con attenzione l'evolversi dei lavori del governo tesi alla elaborazione della riforma dell'ordinamento penitenziario, iniziati fin dal 2015 con gli Stati Generali sull'esecuzione della pena.

L'ANM che ha partecipato, da ultimo, all'*iter* legislativo in sede di audizione parlamentare, apprezza il tentativo di dare migliore attuazione al principio costituzionale di rieducazione e risocializzazione (art. 27 Cost.) – funzionale anche a favorire la sicurezza sociale, per le positive ricadute sull'abbattimento degli indici di recidiva - oltre che ai principi contenuti nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, al cui rispetto l'Italia è stata peraltro più volte sollecitata anche dalla Corte Europea.

Tuttavia, non può non evidenziare la sussistenza di aspetti critici, tra cui l'inadeguatezza delle risorse dirette a rinforzare tutte le istituzioni coinvolte (UEPE, Polizia Penitenziaria, personale giudiziario e magistratura di sorveglianza).

L'ANM, pertanto, auspica che il legislatore ed il governo, nella prosecuzione dell'*iter* legislativo, predispongano un testo definitivo che tenga conto dello stanziamento delle risorse necessarie, nonché degli altri rilievi critici provenienti dalla magistratura di merito e dal Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo.

Roma, il 24 febbraio 2018

Allegato al verbale  
del COD del 23/24-2-18  
P.M. 3 O.D. 6

Approvato <sup>con</sup> ~~unanime~~ la seguente votazione:

13 voti fav.

7 contrari

8 Astenuti

AREA-

L'ANM, attraverso la Commissione Esecuzione Penale e Carcere, ha seguito con attenzione l'evolversi dei lavori del governo tesi alla elaborazione della riforma dell'ordinamento penitenziario, iniziati fin dal 2015 con gli Stati Generali sull'esecuzione della pena.

L'ANM ha anche partecipato, da ultimo, all'iter legislativo in sede di audizione parlamentare, esprimendo in quella sede un giudizio sostanzialmente positivo sulla riforma, pur evidenziando alcuni aspetti critici e sollecitando il legislatore ed il governo a predisporre, in una con il varo definitivo della riforma stessa, risorse adeguate e dirette a rinforzare tutte le istituzioni coinvolte (UEPE, Polizia Penitenziaria, personale giudiziario e magistratura di sorveglianza), prendendo atto con favore degli impegni di spesa già contenuti nella legge di bilancio 2018.

Visto l'avanzato iter approvativo cui è giunto il decreto di riforma, l'ANMA esprime preoccupazione per l'inatteso stop registrato nel Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 e auspica che il percorso legislativo possa al più presto giungere a compimento per l'indubbia positività della riforma nel suo complesso, che appare indirizzata alla migliore attuazione del principio costituzionale di rieducazione e risocializzazione (art. 27) – funzionale anche a favorire la sicurezza sociale, per le positive ricadute sull'abbattimento degli indici di recidiva - oltre che dei principi contenuti nella Convenzione Europea dei Diritti Umani, al cui rispetto l'Italia è stata peraltro più volte sollecitata anche dalla Corte Europea.

Allegato al verbale  
CPL 23-24/2/18  
VOTO 3 OOB  
B



MAGISTRATURA INDIPENDENTE

Magistratura Indipendente, preso atto della notizia di un'iniziativa in corso per dare voce ai 140 Procuratori della Repubblica, esprime notevoli perplessità ed invita l'ANM a prendere posizione, essendo evidente il rischio di una delegittimazione dell'ANM che rappresenta tutti i magistrati a prescindere dalle funzioni svolte.

Come giustamente qualcuno ha osservato c'è il rischio che, con tale iniziativa, i Procuratori della Repubblica possano porsi come soggetto di riferimento di proposte organizzative e legislative aldilà delle motivazioni contingenti dell'iniziativa.

Peraltro, occorre anche riflettere sulle possibili conseguenze di tale iniziativa con riferimento al ruolo ed ai compiti del Consiglio Superiore della Magistratura.

Oggi è in corso il CDC dell'ANM: aspettiamo di sentire la voce dell'ANM. Magistratura Indipendente

Magistratura Indipendente

*Documento*

*depositato nel corso del CDC. del 24/2/2018*

*Il segretario*  
*Luigi*